



L'allora caporiparto Alois Sauterel (sinistra) assieme all'allora ufficiale federale Heinz Thalmann di tiro al poligono di Giffers.

§

IN TRIBUNALE A CAUSA DI UN COLPO DI RIMBALZO

A causa di un proiettile di pistola che ha colpito un giocatore di calcio, un ufficiale federale di tiro e un membro della commissione cantonale di tiro di Friburgo sono **STATI CONDANNATI CON DECRETO D'ACCUSA A MULTE E SANZIONI** - tra l'altro per lesioni personali. La cosa piccante è che nessuno dei due ha sparato il colpo. I due parlano del caso per la prima volta con «Tiro Svizzera».

Testo e foto: Renate Geisseler

«Mi pesa ancora. Tutto il lavoro della giustizia. Questo è quello che mi ha colpito di più. Soprattutto la sensazione di essere accusati ingiustamente», dice Heinz Thalmann, ex ufficiale federale di tiro, e sospira pesantemente mentre ricorda il martedì sera dell'aprile 2012, piuttosto caldo per questo periodo dell'anno.

Era un normale allenamento dei tiratori sportivi di Giffers-Tentlingen al poligono di Giffers, nel distretto Sense di Friburgo.

Allo stesso tempo, a circa 400 metri di distanza, la prima squadra del FC Giffers-Tentlingen si stava allenando sul campo da calcio. Tuttavia, l'allenamento ha avuto una fine inaspettata quando uno dei calciatori è stato colpito al petto da un proiettile 9mm. Fortunatamente, l'allora 24enne ha subito solo una ferita superficiale e non ha subito alcun danno permanente.

«Quella stessa sera, un poliziotto mi ha chiamato perché sapeva che avevo controllato lo stand un anno prima», racconta Alois Sauterel, allora membro della commissione cantonale di tiro. Ha detto che lo stand ha dovuto essere chiuso a causa di un colpo di rimbalzo. «Mi ha chiesto chi era responsabile di questo.



Stand di tiro di Giffers

Gli ho detto che doveva contattare l'ufficiale federale di tiro. Poi non ho più sentito nulla sulla questione in un primo tempo», continua Sauterel.

NEL MIRINO DEL MINISTERO PUBBLICO

Così è successo che il presidente della commissione cantonale di tiro, Heinz Thalmann, ha chiesto la chiusura dello stand. «Come ufficiale federale di tiro, ero responsabile di questo. Ho semplicemente fatto quello che mi è stato chiesto. Sono stato poi rimproverato per quest'azione», dice Thalmann, scuotendo la testa incredulo.

Quello che né Thalmann né Sauterel sapevano all'epoca era che la procura aveva aperto un'indagine penale e li sta-

va già prendendo di mira entrambi. Questo è stato dopo che la vittima del colpo di rimbalzo ha presentato una denuncia contro ignoti per lesioni personali semplici. Il procuratore pubblico ha poi commissionato una perizia balistica forense. Gli esperti sospettavano che il proiettile proveniva dal poligono di tiro di Giffers.

POSTA INATTESA

Per principio, il comitato della società di tiro, in particolare il monitore di tiro capo, è responsabile della sicurezza di un poligono di tiro. Può permettere il tiro solo se la struttura è in ordine. Secondo Heinz Thalmann, lo era. L'ufficiale federale di tiro aveva visitato il poligono solo pochi giorni prima dell'incidente e al di fuori della stagione di tiro. «Lo stand rispettava le norme legali», afferma Thalmann, che ora ha 74 anni.

La stessa conclusione fu raggiunta un anno prima dal caporiparto Alois Sauterel, che ispezionò il poligono e trovò che era ancora in buone condizioni. I due furono ancora più sorpresi quando improvvisamente ricevettero dei decreti d'accusa. In esso, il pubblico ministero li ha condannati a multe sospese condizionalmente, tasse e spese varie di 4700

franchi e 4500 franchi per aver rimosso o omesso di installare per negligenza i dispositivi di sicurezza.

«Sono stato trascinato in qualcosa anche se non ero responsabile di questa società e ho fatto solo un controllo un tantum come eccezione. Era già opprimente», dice l'ex caporiparto Sauterel. «Ecco perché ci siamo sentiti trattati in-

giustamente», continua Thalmann.

Thalmann e Sauterel non hanno accettato le sentenze e hanno contestato i loro decreti d'accusa - il pubblico ministero non ha tenuto in considerazione i tiratori.

PERIZIE CRIMINOLOGICHE E BALISTICHE

Sulla base di prove indiziarie, le perizie dell'Istituto Forense di Zurigo e del Cen-

tro di Fisica Forense e Balistica hanno concluso che era plausibile che le tracce sul proiettile fossero di legno marcio, come nel caso della butte del poligono di tiro: secondo la perizia, sono stati trovati difetti nella pila di legno, che doveva trattenere i proiettili. La catasta di legno usata per questo scopo aveva dei buchi. I legni non avevano nulla a che fare con la sicurezza, ma servivano solo a proteggere il materiale. «In modo che non tornasse indietro una scheggia se si sparava nel terreno e si colpiva una pietra», spiega Thalmann. «Gli stessi esperti forensi hanno poi scoperto che anche queste cataste di legno non potrebbero impedire ogni rimbalzo e sarebbero addirittura inadatte a trattenere i proiettili».

Il pubblico ministero che ha condotto l'indagine penale ha interpretato queste presunte carenze come provata colpevolezza. In altre parole, l'ufficiale federale di tiro e il commissario di tiro erano stati negligenti nella sicurezza e nella manutenzione.



Sauterel e Thalmann alla butte

IN TRIBUNALE A CAUSA DELLA PROPRIA FUNZIONE?

È così che Heinz Thalmann, ora 74enne, e il coetaneo Alois Sauterel si sono trovati davanti al giudice di polizia del distretto di Sense di Friburgo circa due anni dopo per convincerlo della loro innocenza. «Il giudice ci ha detto che non sapeva nemmeno perché eravamo entrambi qui», dice Sauterel. «Il procuratore non aveva mai affrontato la questione e le disposizioni legali»; continua Thalmann. «Non sapeva cos'è una butte e cos'è un raccogliitore di colpi, cos'è una butte arti-



Alois Sauterel (sinistra) e Heinz Thalmann con un classeur pieno di atti del processo.

« STAVANO SOLO CERCANDO DISPERATAMENTE QUALCUNO DA INCOLPARE. »

Alois Sauterel

Ex membro della commissione cantonale di tiro

ficiale e cos'è una butte naturale. Stava semplicemente cercando qualcuno da incolpare. Nel senso di: incolpo qualcuno e vedremo cosa ne verrà fuori!».

Il magistrato, d'altra parte, sembrava avere le idee chiare: gli imputati sono stati assolti perché non si poteva parlare di negligenza. Anche se tutte le norme relative alla costruzione e alla manutenzione delle butte sono state osservate, la possibilità di un colpo di rimbalzo non può mai essere completamente esclusa.

Così Thalmann e Sauterel non avevano agito in modo negligente.

Per l'ex caporiparto questa era la fine della questione. A seguito dell'assoluzione, ha ricevuto un risarcimento di circa 8000 franchi per pagare le spese del suo avvocato. Lo stesso importo è stato assegnato a Heinz Thalmann. Ma l'odissea legale per lui continuò. Il pubblico ministero, che non era nemmeno presente all'udienza di primo grado, ha descritto il verdetto come «un po' minimalista» e l'ha

portato al tribunale cantonale di Friburgo. «Il procuratore ha reagito solo l'ultimo giorno del periodo di ricorso. È stata una sorpresa assoluta per me dover andare di nuovo in tribunale», dice Thalmann. Siamo stati entrambi fatti passare per colpevoli a causa delle nostre funzioni».

COSTI RESIDUI DI ALCUNE MIGLIAIA DI FRANCHI

Ma anche il tribunale cantonale è arrivato alla stessa conclusione della prima istanza: l'ufficiale federale di tiro Heinz Thalmann non ha colpa dell'incidente.

Nonostante le assoluzioni e i risarcimenti, i tiratori ingiustamente accusati sono rimasti con costi residui di diverse migliaia di franchi. Come membro della commissione cantonale di tiro, Sauterel ha preteso i costi rimanenti dal cantone di Friburgo, o almeno ha cercato di farlo.

ANNUNCIO

mp hörschutzberatung
hört - berätet - schützt

Annemarie Mangold-Plattner
Scheidweg 59
CH-1792 Cordast
+41 (0)79 258 66 10
mangold@hoerschutzberatung.ch
www.hoerschutzberatung.ch

Offizieller Ausrüster der
Schweizer Schützennationalmannschaften

16.6.–18.6.
23.6.–26.6. **71. Thurgauer**
30.6.–2.7. **Kantonalschützenfest**

TKSF 2023
Frauenfeld

Freude
Spass
Begegnungen

Neun
Fest-
plätze

Drei
Wochenende
attraktiver
Schiesssport

... sei
dabei!
tksf2023.ch

HAUPTSPONSOR
RAIFFEISEN
Kreditbank und Sparkasse Thurgau

«I MEANDRI DELLA GIUSTIZIA È QUELLO CHE TI COLPISCE DI PIÙ.»

Heinz Thalmann

Ex ufficiale federale di tiro



Il cantone ha respinto la sua richiesta. «Ha detto che anche se sono stato eletto dallo Stato, non ero elencato nel regolamento tra il personale statale. Quindi non ho diritto al resto delle spese», dice Sauterel e scuote la testa. Per Thalmann, il risultato è stato ancora più drammatico. Dovendo rispondere anche al tribunale cantonale, gli sono rimasti costi residui di ben 34'000 franchi. Il suo avvocato ha rinunciato a circa la metà perché era un amico di Thalmann. L'ufficiale federale di tiro ha pagato il resto di tasca sua. Anche la sua richiesta di rimborso da parte della Confederazione fu respinta per gli stessi motivi di quella del cantone di Friburgo.

Alois Sauterel ha stipulato un'assicurazione di protezione giuridica e si è rivolto agli assicuratori dell'USS. «Hanno poi pagato i restanti 5'000 franchi come contributo volontario. Il nostro caso è stato il punto decisivo per la nascita di questa assicurazione di protezione giuridica USS», spiega Sauterel.

L'ASSICURAZIONE AIUTA

È proprio in questi casi che gli assicuratori USS entrano in gioco per i tiratori. Tra l'altro, quando un assicurato è mi-

nacciato da un procedimento penale per violazione negligente delle norme, come nel caso di Heinz Thalmann e Alois Sauterel.

«Raccomando questa assicurazione di protezione giuridica a tutte le società di tiro», dice Rudolf Vonlanthen, presidente della USS Assicurazioni. «Perché con essa sono assicurati tutti i tiratori, i funzionari e i membri del comitato.» L'assicurazione copre anche le controversie sul rumore, le controversie tra vicini o i problemi con i permessi di costruzione e le sovvenzioni.

Molto è cambiato da allora. Oggi, gli ufficiali federali di tiro, tra gli altri, sono anche coperti da tale assicurazione per le spese legali, dice Thalmann. Questa è anche la conseguenza che ha tratto da questo caso. «Oggi, non farei più volontariato per nessuna istituzione che non avesse una protezione giuridica. Da allora, ho anche incoraggiato ogni monitore di tiro a difendersi se la sua società non ha un'assicurazione.»

Nonostante il buon risultato, i due lo sentono ancora 10 anni dopo. «Mi passa per la mente ancora oggi. Non capisco perché ci hanno voluto multare. Stavano solo cercando disperatamente qualcuno da incolpare», è convinto Sauterel. Thalmann è d'accordo con lui: «è stato incredibilmente stressante. Se ho guidato troppo veloce, la colpa è mia. Qui mi hanno semplicemente dato la colpa.»

Tuttavia, i due non hanno perso il loro piacere per lo sport del tiro: Heinz Thalmann si è dimesso da ufficiale federale di tiro del cantone di Friburgo alla fine del 2018 ed è ancora oggi attivo, tra l'altro, come presidente del Tiro storico di Morat. E Alois Sauterel rimane fedele alla società di tiro di St. Antoni come responsabile dei veterani. ●



PROTEZIONE GIURIDICA PER ATTIVITÀ DI TIRO

— La copertura base per contro un premio annuo di **40 franchi** assicura le società di tiro, soprattutto il comitato e gli aiutanti anche per le tiratrici e i tiratori per eventi di tiro in un poligono di tiro.

Sono coperte le seguenti aree:

- Risarcimento danni, comprese le accuse penali
- Difesa penale

OFFERTA AGGIUNTIVA

Protezione giuridica per società di tiro
Con la copertura aggiuntiva, la società, il suo comitato e tutti i soci dell'associazione ne beneficiano, anche se il caso non è direttamente collegato ad un evento di tiro. Il premio annuale ammonta a **130 franchi**.

Sono coperte le seguenti aree:

- Risarcimento danni
- Legge di vicinato
- Controversie in materia di sussidi
- Difesa penale
- Permesso d'acquisto armi, compresa la confisca dell'arma

OFFERTA COMBINATA

Per 155 franchi gli assicurati possono sottoscrivere l'offerta combinata dell'assicurazione base e l'offerta aggiuntiva.

Altre informazioni su:

www.uss-versicherungen.ch